

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning
Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti
Band: - (2004)
Heft: 3

Vereinsnachrichten: Comunicati SIA

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 09.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Direzione generale di progetto: remunerazione secondo i nuovi Regolamenti sulle prestazioni e sugli onorari

In quale modo la direzione generale di progetto è considerata nei nuovi Regolamenti sulle prestazioni e sugli onorari? Come si calcola la sua remunerazione? I professionisti della SIA si pongono spesso tali domande.

La risposta è la seguente: nel Regolamento 102 le disposizioni concernenti la direzione generale di progetto figurano agli articoli 3.4 e 7.13. Nel Regolamento 103 le diverse parti delle prestazioni vengono affrontate separatamente all'articolo 7.11. Nel Regolamento 108 si prevede che la direzione generale del progetto sia definita da un accordo specifico (vedi articoli 7.7.1 e 7.7.2). Circa il Regolamento 108 si precisa inoltre che il contributo al coordinamento delle fasi parziali di un progetto preliminare di studio, di un piano esecutivo e della partecipazione alle riunioni di cantiere e di coordinamento durante la fase di costruzione è compresa nelle prestazioni di base definite dallo stesso Regolamento 108. Il coordinamento interdisciplinare concernente le installazioni tecniche, dal momento che si tratta di un'attività che coinvolge più discipline, deve essere invece definito separatamente secondo gli articoli 7.20 e 3.6 del Regolamento 102 e secondo l'articolo 3.6 del Regolamento 108.

Swissconditions: approvazione delle pubblicazioni

La Commissione centrale delle norme ha recentemente approvato la pubblicazione dei primi 5 capitoli delle Swissconditions (Condizioni generali di costruzione, da SIA 118-262 fino a SIA 118-267). La Commissione centrale delle norme ha comunque richiesto che venga riveduta la chiarezza stilistica dei 5 testi approvati. Un comitato di rilettura è stato designato per svolgere tale compito. Le nuove disposizioni sono entrate in vigore il 1° aprile 2004. Come è noto le Swissconditions riprendono le disposizioni contrattuali delle norme SIA. D'ora in poi le norme SIA conterranno unicamente le disposizioni tecniche mentre quelle contrattuali saranno definite dalla Swissconditions. Si tratta di

un lavoro di coordinamento che impegna molto la SIA esattamente come l'elaborazione e la pubblicazione degli Swisscodes. Con l'elaborazione e la pubblicazione delle Swissconditions la SIA intende fare maggior chiarezza nel campo delle disposizioni contrattuali che toccano le norme tecniche.

Attività della Commissione centrale delle norme e dei regolamenti SIA (CNR)

La Commissione centrale delle norme e dei regolamenti della SIA (CNR) ha recentemente finalizzato 12 progetti di norma, approvato la pubblicazione di un quaderno tecnico e dato inizio a tre nuovi progetti.

I progetti di norma vengono sottoposti un'ultima volta alla CNR, un anno dopo che la stessa ha dato luce verde alla loro pubblicazione, allo scopo di effettuare una valutazione retrospettiva. Questo esame dà anche la possibilità di valutare il successo commerciale della norma o, al contrario, di verificare l'assenza di interesse. Dodici testi approvati nel 2002 sono stati definitivamente lanciati sul mercato. È stato approvato il quaderno tecnico 2023 consacrato alla ventilazione nell'alloggio. La sua approvazione è condizionata all'eliminazione delle norme contrattuali che, come noto, vengono considerate nelle Swissconditions. Sono stati lanciati il quaderno tecnico 2026, la norma SIA 384.201 e la norma SIA 425. In quest'ultimo caso la CNR ha chiesto che il Gruppo di lavoro appositamente nominato per seguire tale documento venga completato con un rappresentante dei trasporti pubblici. La CNR ha preso conoscenza dell'intenzione di pubblicare un quaderno tecnico sulle attribuzioni di mercato. Ha inoltre constatato che la versione attuale della norma SIA 118/262 (condizioni generali per le costruzioni in calcestruzzo) ha integrato le osservazioni presentate durante la fase di approvazione. Non è dunque necessario stabilire ulteriori termini per la presentazione della norma. La CNR ha inoltre preso atto dei documenti presentati dal vss, dalla Commissione federale dei prodotti della costruzione e dal Consiglio consultivo in materia di normalizzazione.

Corsi SUP: esempi di dimensionamento

Le SUP propongono corsi di aggiornamento sugli Swisscodes (norme SIA da 262 a 265).

Il Contenuto e l'applicazione di tali norme vengono proposti a partire da esempi pratici. L'offerta delle SUP completa quella dei corsi di introduzione organizzati dalla SIA. I corsi SUP includono la consegna della corrispondente documentazione edita dalla SIA nella serie 0191-0197 «Esempi di dimensionamento». Il costo di ogni modulo varia da 200.- a 600.- franchi, documentazione inclusa. La serie completa dei corsi costa 3000 franchi. Iscrizioni e informazioni complementari possono essere trovate al sito www.swisscodes.ch o presso il SIA Form, amministrazione dei corsi, casella postale 8039 Zurigo, tel. 01/283 15 58, fax 01/201 63 35 e-mail: form@sia.ch.

Attività della direzione della SIA

La direzione della SIA si è recentemente occupata dei seguenti problemi:

1) Conti 2003

Si è preso atto dei conti 2003 che sono stati approvati dalla direzione e saranno sottoposti all'assemblea dei delegati. La direzione ha preso atto con piacere del buon andamento dei conti 2003. Il buon risultato permetterà di aumentare le riserve in vista del finanziamento di futuri progetti.

Il risultato positivo è da ascrivere alla pubblicazione ed alla vendita degli Swisscodes e dei Regolamenti sulle prestazioni e gli onorari oltre che ai corsi di formazione organizzati su tali temi.

2) Contratti di mandatori

D'accordo con la Conferenza dei presidenti la direzione della SIA ha riaffermato la volontà di elaborare strumenti utili alla pratica professionale nel delicato campo dei contratti. Si ritiene necessario un incontro chiarificatore con la KBOB (Conferenza dei servizi federali della costruzione e della logistica), perché la KBOB intende elaborare un proprio concetto in materia. La SIA si oppone a questa proposta e desidera che anche la KBOB usi gli strumenti elaborati dalla SIA. La SIA intende inoltre prendere contatto con i servizi delle costruzioni cantonali e delle città allo scopo di far accettare i documenti in materia di contratti elaborati dalla nostra società. L'obiettivo di questi incontri è di sviluppare basi contrattuali sane ed equilibrate fondate su regolamentazioni che hanno dato buona prova.

3) Offerte di prestazioni di studio

Si è preso atto del risultato della consultazione sul

quaderno tecnico SIA 2027 «Raccomandazioni per l'attribuzione di mandati nei settori dell'architettura, dell'ingegneria e simili». La priorità deve ora essere assegnata all'elaborazione del regolamento SIA 144 «Offerte di prestazioni di studio». Esso è destinato, come il Regolamento 142 sui concorsi, a stabilire parametri comuni per l'attribuzione di tali mandati.

4) Differenti modi di ammissione alla SIA per i diplomati SUP/STS

La direzione della SIA, su richiesta del Comitato per le affiliazioni, ha mantenuto l'obbligo di presentare un dossier, in vista della richiesta di adesione alla SIA, per le persone titolari di un diploma SUP/STS. Il dossier deve essere presentato sia che il candidato scelga di rivolgersi direttamente alla SIA, sia che scelga la nuova procedura adottata nel 2003 per l'iscrizione al REG. La SIA integrerà, nel suo opuscolo informativo, i dettagli concernenti l'iscrizione al REG.

5) Affiliazione alla SIA di persone che non esercitano professioni tecniche

Il Gruppo professionale dell'architettura ha presentato una proposta intesa a verificare l'opportunità (ed eventualmente le condizioni) di dar spazio, all'interno della SIA, a persone che esercitano professioni non tecniche che possono essere di aiuto alla nostra società.

Si tratta, ad esempio, di giuristi, economisti, storici dell'arte, ecc. La direzione, allo scopo di verificare l'opportunità di accettare tale proposta (che a primo avviso sembra interessante) ha incaricato un gruppo di lavoro di presentare proposte in merito. Esse dovranno essere vagliate dapprima dalla direzione della SIA e sottoposte in seguito all'assemblea dei delegati con le eventuali modifiche statutarie del caso.

Direzione SIA: i nuovi regolamenti sulle prestazioni e sugli onorari devono imporsi

La Direzione della SIA si è ancora occupata dei nuovi Regolamenti sulle prestazioni e sugli onorari che sono stati approvati dall'assemblea dei delegati nel mese di giugno 2003.

L'applicazione di questi documenti è di grande importanza per la SIA e per la qualità dell'ambiente costruito in Svizzera. La direzione si è riunita con i nuovi membri eletti recentemente: si tratta dei colleghi Andreas Bernasconi, Andrea Deplazes, Pius Flury e Peter Rapp. È stata innanzitutto discussa la ripartizione dei compiti nell'ambito della direzione. Circa i Regolamenti sulle prestazioni e sugli onorari la direzione si è detta convinta che

gli stessi avranno successo solo se verranno correttamente applicati dai membri SIA e se verranno accolti dai proprietari delle opere. L'applicazione corretta è vantaggiosa per tutte le parti in causa: i progettisti avranno una remunerazione adeguata ed i proprietari la garanzia di un lavoro svolto secondo le regole dell'arte. Allo scopo di favorire l'applicazione di questi Regolamenti la direzione della SIA ha approvato alcune regole di comportamento relative alla presentazione delle offerte ed ha fatto appello ai proprietari delle opere circa la loro responsabilità. A tale proposito ricordiamo che la KBOB (Commissione dei servizi federali della costruzione e dell'immobiliare) ha pubblicato una raccomandazione concernente le norme sulle prestazioni e gli onorari che è consultabile nel sito Internet www.kbob.ch e nel sito della SIA www.sia.ch nella rubrica «pratica». La direzione della SIA ha poi adottato il Regolamento concernente le informazioni riservate ai soci della SIA. Un sistema di ribassi favorisce i titolari di uffici di progettazione. Il servizio di consultazione giuridica è stato aperto anche ai non membri dietro pagamento. La proposta della Sezione di Zurigo, intesa a riscuotere una tassa amministrativa al momento della richiesta di adesione alla SIA, per l'esame del dossier, è stata abbandonata per il momento. Sarà eventualmente ripresa quando saranno chiarite le problematiche legate al riconoscimento internazionale dei titoli professionali ed al REG. La direzione ha adottato il nuovo piano contabile SIA 1040 ed ha stanziato la somma di fr. 50mila per finanziare il progetto di norma sulla conservazione delle strutture portanti. Si tratta di un lavoro complementare agli Swis-scodes. Si è infine preso atto di uno studio comparativo sulle professioni liberali condotto dalla Commissione europea. La SIA è stata sollecitata ad aderire ad un progetto analogo riguardante la Svizzera. La direzione riconosce che, per le professioni di architetto e di ingegnere, esistono problematiche diverse rispetto alle professioni sanitarie e del diritto. Malgrado queste differenze la SIA si assocerà a tale studio se esso venisse effettivamente promosso. La direzione si è infine occupata del problema dell'inquinamento luminoso ed ha ritenuto opportuno elaborare una norma in materia in collaborazione con i servizi dell'amministrazione federale e con le associazioni del ramo.

Domande e risposte circa i nuovi Regolamenti sulle prestazioni e gli onorari

Pubblichiamo alcune domande ricorrenti, circa i nuovi Regolamenti sulle prestazioni e gli onorari, che la SIA riceve dai propri membri, con le relative risposte.

1) Quali informazioni ricevono i proprietari delle opere circa il nuovi Regolamenti sulle prestazioni e gli onorari?

La SIA compie molti sforzi di informazione rispetto ai suoi membri ma anche rispetto ai proprietari delle opere. Oltre alle numerose presentazioni il Segretariato centrale della SIA ha informato i membri della Comunità di interessi dei proprietari di opere private, i servizi delle costruzioni dei grandi Comuni (circa 150 interessati) la KBOB (Commissione federale dei servizi della costruzione) e gli ingegneri ed architetti cantonali. I medesimi destinatari hanno ricevuto l'appello della direzione della SIA agli aggiudicatari di mandati. In questo documento la direzione della SIA ha ricordato le responsabilità dei proprietari delle opere. Essi hanno l'obbligo morale di elaborare i bandi di concorso per le offerte di prestazione e di onorario secondo i modelli preparati dalla SIA. Contributi scritti sono stati inoltre pubblicati sulle riviste specializzate come «Schweizerische Hauseigentümer», «La Commune suisse», ecc. Infine i corsi organizzati dal SIA FORM sono aperti e frequentati anche da proprietari di opere.

2) Un proprietario di opere afferma che la concorrenza, con il metodo di calcolo proposto dalla SIA, non svolge completamente il suo ruolo. Si rifiuta dunque di comunicare il costo dell'opera nel bando di concorso. Come devono comportarsi i progettisti?

Questo argomento non regge perché ogni progettista presenta la propria offerta sulla base di un tasso orario tipico del proprio ufficio. Dunque la concorrenza esiste. Inoltre ogni mandatario applica, al tempo medio necessario T_m (che deriva dal costo dell'opera) dei fattori di adattamento specifici al proprio ufficio. Se il costo dell'opera non viene indicato dal proprietario dell'opera i progettisti che presentano la loro offerta devono valutarlo personalmente. Questa valutazione ha, di conseguenza, l'effetto di introdurre differenti basi di calcolo. Le prestazioni divergeranno perché il tempo medio T_m dipende dal costo dell'opera. L'Ente appaltante avrà dunque difficoltà a giudicare le offerte. È dunque interesse dell'Ente appaltante definire un costo dell'opera uguale per tutti nel bando di concorso.

3) Quale relazione esiste tra i Regolamenti sulle prestazioni e gli onorari SIA 102, 103, 108 ed il modello di prestazioni SIA 112? Sono complementari o alternativi?

Le descrizioni delle prestazioni che figurano nei regolamenti sulle prestazioni e gli onorari completano il modello SIA 112. Siccome sono strutturate in modo identico le descrizioni standard dei regolamenti possono essere usate per elencare le

prestazioni specifiche del progetto. Un'offerta di prestazioni e di onorario può essere elaborata basandosi sui Regolamenti SIA 102, 103, 108 oppure sul modello SIA 112. Il progettista può decidere in funzione del tipo di progetto e sulla base delle sue preferenze.

4) *Dove sono trattati i campi specializzati della geologia e della geotecnica nel Regolamento SIA 103?*

L'allegato al Regolamento SIA 103, che risale al 1984, resta ancora valido per quanto si riferisce agli ingegneri in geotecnica ed ai geologi. Questo documento non è stato riveduto perché ritenuto attuale. Resta dunque ancora in vigore.

5) *Come viene conteggiato il lavoro di segretariato se totalizza poche ore attribuibili ad un determinato mandato? Quando la SIA proporrà supporti per il calcolo?*

Il computo del lavoro di segretariato deve essere preso in considerazione al momento della fissazione del tasso orario offerto o dei tassi orari che si applicano ad una determinata fase. La determinazione dei fattori costituenti le spese generali tipiche di un determinato ufficio o di un gruppo di progettisti è possibile grazie a strumenti sviluppati, su licenza della SIA, dalla società «dg-informatik» (Tool Contracts) oppure con gli «usic-calculus». Il prodotto globale (sostegno al calcolo e modelli contrattuali) proposto da «dg-informatik» può essere comandato al sito www.dg.informatik mentre «usic-calculus» è disponibile al sito della SIA www.sia.ch, per i membri SIA, e al sito www.usic.ch.

6) *Esistono indicazioni sulla ripartizione media delle categorie di qualificazione per differenti tipi di progetto e fase di progetto?*

Per il momento non esistono tali indicazioni. Il problema dovrà essere esaminato nell'ambito dell'indagine statistica sul tempo medio necessario in ore correlato al costo dell'opera.

Il dott. ing. Giuliano Anastasi nuovo presidente del REG
Durante l'annuale assemblea, che si è tenuta lo scorso 7 maggio 2004, il Consiglio di fondazione del REG ha preso atto della rinuncia dell'arch. Hans Reinhard di Hergiswil di presentare nuovamente la sua candidatura alla presidenza del REG.

Il Consiglio di fondazione del REG ha ringraziato l'arch. Reinhard per l'enorme lavoro svolto a favore del riconoscimento dei registri professionali degli ingegneri, architetti e dei tecnici. L'arch. Reinhard ha infatti svolto la funzione di presidente del REG durante parecchi anni. Il Consiglio di fondazione ha designato nuovo presidente del

REG il nostro collega dott. ing. Giuliano Anastasi, ex presidente della SIA Ticino ed ex membro della direzione centrale della SIA. Egli avrà il compito di dare un nuovo orientamento al REG. La SIA e l'ATS Swiss Engineering hanno infatti presentato una mozione comune con la quale chiedono di meglio posizionare i registri in ambito nazionale e internazionale al fine di aumentare la trasparenza del mercato e garantire una sana concorrenza tra i progettisti. Come è noto il REG ha ottenuto, nel 1983, il mandato dal Consiglio federale di mettere ordine nell'ambito delle professioni tecniche e del ramo della costruzione. Il REG è retto da un Consiglio di fondazione ed è sostenuto dalla Confederazione. I professionisti iscritti sono suddivisi in tre categorie A, B e C a seconda della formazione ricevuta. Il REG costituisce la base per un ordine professionale che permette di progredire nelle qualifiche. Ad esempio, la persona iscritta al REG C può, dopo un certo numero di anni di pratica e dopo aver superato un esame, progredire nei registri superiori B e A. La SIA Ticino e la nostra redazione si felicitano con il collega Giuliano Anastasi per l'importante nomina e gli presentano i più sinceri auguri per la sua attività.

Informazioni da parte della direzione SIA

La Direzione della SIA si è recentemente occupata dei seguenti problemi:

1) *Swissconditions*

È stata riconosciuta la validità di due ricorsi concernenti le «Condizioni generali per la costruzione». Con questa decisione la direzione della SIA afferma la preminenza della norma SIA 118 sulle altre disposizioni.

I due ricorsi sono stati ritirati dai loro autori perché le loro richieste sono state accolte. Anche altre due rivendicazioni sono state accolte dalla direzione SIA. Esse si riferivano alla richiesta di presa di posizione circa la preminenza della norma SIA 118 «Condizioni generali per l'esecuzione di lavori di costruzione» ed alle Swissconditions. Si trattava di affermare la preminenza della norma SIA 118 su altre disposizioni allo scopo di evitare che le deroghe introdotte nelle Swissconditions non vengano considerate prioritarie rispetto alla SIA 118. Una diversa interpretazione avrebbe costituito un cambiamento suscettibile di nuocere alla sicurezza del diritto. Solo le eccezioni alla SIA 118 volontariamente incorporate nelle Swissconditions devono essere segnalate come tali ed hanno la preminenza.

2) *SNARC*

Si tratta dello strumento destinato a valutare gli

aspetti ecologici da integrare nel lavoro di progettazione. Il metodo è stato verificato nell'ambito di 30 concorsi di progetto. Con alcune modifiche lo strumento potrà essere pubblicato come documentazione SIA.

3) *Rappresentanza della SIA in seno ad alcune organizzazioni*

La direzione ha accolto la proposta del Comitato esecutivo intesa ad attribuire i seguenti mandati: Hansjörg Leibundgut per il Comitato direttivo della SATW, Elisabeth Garcia Forster per il Consiglio di fondazione del REG e il prof. Daniel Favrat per il comitato internazionale della FEANI.

4) *Posto alle donne nelle scienze naturali e tecniche*

Si è preso atto dell'intenzione di costituire un Gruppo di lavoro denominato «Frauen in SIA». L'idea nasce dal progetto «Frauen im Bau» a cui la SIA si era associata. Il Gruppo dovrebbe occuparsi della rappresentatività femminile in seno alle nostre professioni.

5) *Consuntivo 2003: buone nuove*

Si è preso atto del buon andamento dei bilanci 2003. Esso è dovuto, in particolare, alla chiusura del progetto Swisscodes, ai relativi corsi organizzati dal FORM ed ai nuovi Regolamenti sulle prestazioni e sugli onorari. Gli investimenti che la SIA ha fatto in questi campi si sono rivelati proficui.

6) *Extranet riservato agli uffici di progettazione SIA*

La direzione ritiene primordiale aumentare l'attrattiva della SIA nei confronti degli uffici di progettazione. È stato approvato un progetto di rete informatica (Extranet) esclusivamente riservato agli uffici di progettazione membri della SIA. Un campo Internet chiuso e protetto da una *password* offrirà loro numerosi servizi specifici.

7) *Elaborazione delle pubblicazioni SIA*

In futuro la SIA dovrà dirigere direttamente la redazione di tutte le norme che pubblica a suo nome. Questa proposta, imperativa, formulata dai presidenti della Commissione per gli onorari degli architetti (SIA 102), degli ingegneri (SIA 103) e degli ingegneri specialisti delle installazioni dell'edilizia (SIA 108) è stata approvata dalla direzione centrale della SIA.

Nuova società specializzata: rafforzate le competenze ambientali della SIA

L'adesione alla SIA dell'associazione svizzera dei professionisti dell'ambiente (ASEP) accresce le competenze della SIA in ambito ambientale. L'A-

SEP approfitta, a sua volta, dell'importante sostegno della SIA.

L'assemblea dei delegati della SIA ha accettato la proposta di adesione alla SIA dell'ASEP che, nell'ambito della nostra società, assumerà il ruolo di Società specializzata. Essa comprende 350 specialisti dell'ambiente che lavorano come esperti privati o sono attivi presso istituzioni amministrative o accademiche. Questi specialisti si occupano di pianificazione del territorio, di protezione dell'ambiente, di economia, di diritto, ecc. La nuova Società specializzata ha lo scopo di conciliare lo sviluppo durevole con la protezione ambientale. L'ASEP segue il principio secondo cui la natura ha un valore proprio e l'essere umano è parte integrante della biosfera. L'ASEP è dunque un interlocutore importante che permetterà alla SIA di ottenere una maggiore visibilità in campo ambientale. La collaborazione con la SIA sarà importante anche per l'ASEP che potrà raggiungere più facilmente i suoi obiettivi grazie al supporto organizzativo e politico della nostra società. L'ASEP è stata fondata nel 1980 ed è aperta a tutte le persone la cui attività principale è legata ai problemi ambientali e che possiedono una formazione riconosciuta. I suoi membri godono di un importante sostegno da parte dell'associazione. Nella costante ricerca di competenze interdisciplinari l'ASEP accetta volentieri nel suo ambito anche professionisti della costruzione. In questo senso la collaborazione con la SIA si rivela particolarmente interessante. L'ASEP, per la SIA, rappresenta una sorta di «braccio verde» che porta, nella nostra società, le competenze ambientali finora non rappresentate a sufficienza. La SIA rafforzerà dunque la sua presenza in questo settore anche grazie alle relazioni che l'ASEP ha con gli uffici federali preposti alla protezione dell'ambiente. La collaborazione tra i settori della costruzione, rappresentati dalla SIA, e quelli della protezione ambientale, rappresentati dall'ASEP, sarà benefica per l'intera società e per l'economia del nostro Paese. È infatti interesse di tutti orientare lo sviluppo senza danneggiare l'ambiente. Gli interessati alla nuova società specializzata possono rivolgersi al seguente indirizzo: SUV-ASEP-Brunngasse 60, 3000 Berna (tel. 031/311 03 02), e-mail: info@suv-asep.ch.

Paragone tra diverse offerte assicurative

Il paragone tra diverse offerte assicurative, allo scopo di scegliere la proposta più conveniente, non è sempre facile. Per questa ragione la SIA dà qualche suggerimento in merito.

Si precisa che, dopo la liberalizzazione del mercato delle assicurazioni in Svizzera, è diventato più

difficile che in precedenza paragonare le diverse offerte. Prima di chiedere un'offerta è dunque opportuno definire esattamente quali rischi si vogliono coprire. Ad esempio la semplice assicurazione veicoli a motore è sufficiente o si desidera coprire anche il rischio di collisione con danni alla propria vettura? Anche la compagnia di assicurazione, alla quale si chiede un'offerta, ha interesse a conoscere con precisione i desideri dell'eventuale futuro cliente. Nel caso di cambiamento di assicurazione vale la pena chiedere l'offerta sulla base della polizza in vigore in modo tale da poter avere un paragone immediato del rapporto costo/beneficio. Nel caso di offerte particolarmente attrattive occorre verificare bene quale copertura viene offerta. Quando si effettua il confronto tra diverse offerte non ci si deve limitare a verificare l'ammontare lordo del premio da pagare ma occorre verificare tutte le coperture offerte, gli eventuali ribassi, ecc. Si consiglia inoltre di non concludere contratti della durata superiore ad un anno. Nel caso di eventuale insoddisfazione si potrà cambiare l'assicurazione dopo solo un anno.

Procedura di consultazione della norma SIA

La norma SIA 384.201 (SN EN 12831:2003) «Sistemi di riscaldamento degli edifici – metodo di calcolo delle perdite caloriche di base» sarà pubblicata con un allegato nazionale D che stabilisce i valori di calcolo applicabili in Svizzera. La nuova norma sostituirà la raccomandazione SIA 384/2 del 1982 ed è stata messa in consultazione. Il testo può essere scaricato dal sito della SIA www.sia.ch.

Nuovi membri SIA

Nell'ultimo trimestre 2003 sono stati accolti in seno alla SIA ben 125 nuovi membri individuali, di cui 51 seguendo la nuova procedura di ammissione. Nello stesso periodo 15 persone sono state accolte come membro associato.

Si ricorda che i diplomati STS/SUP accolti come membri associati hanno 6 anni di tempo a disposizione per soddisfare le esigenze atte ad essere ammessi quali membri individuali. I diplomati di Politecnici o Università devono dimostrare di avere tre anni di pratica professionale per essere ammessi come membri individuali.

Presentato il Master «Polis maker»

Mercoledì 12 maggio è stato presentato, presso l'Università della Svizzera italiana, il Master universitario di II livello denominato «Polis maker». Il corso di studio, aperto ai titolari di una laurea in diverse discipline come ingegneria, civile, ar-

chitettura, urbanistica, economia, diritto, scienze politiche, sociologia, geografia, ecc., si propone di fornire gli strumenti metodologici ed operativi per gestire al meglio la trasformazione degli insediamenti urbani. Il Master è organizzato dal Politecnico di Milano, polo di Como, dall'Università Carlo Cattaneo di Castellanza e dall'Università Cattolica di Milano. Anche il Politecnico di Losanna, tramite la Facoltà di architettura, figura tra le scuole che collaborano al Master. Il corso di studio è stato presentato all'usi dal prof. Angelo Caruso del Politecnico di Milano, dal prof. Cesare Vaccà dell'Università Carlo Cattaneo di Castellanza, dal dott. Paolo Martini e dall'arch. Benedetto Antonini del Dipartimento del Territorio. Il Master avrà la durata di 18 mesi e comprenderà circa 2000 ore e 90 crediti suddivisi in aree didattiche, esercitazioni, studio individuale, visite guidate, ecc. Le aree didattiche sono cinque: ambiente costruito, economia e strategia, diritto, scienze umane, comunicazione. Le lezioni avranno inizio il prossimo mese di ottobre 2004 e si terranno principalmente a Villa Olmo di Como. Verranno ammessi unicamente 45 studenti.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ing. Guido Albertalli segreteria scientifica del Master, e-mail: guido.albertalli@polimi.it

Revisione della legge federale sugli acquisti pubblici e prestazioni intellettuali

Nel quadro della revisione della legge federale sugli acquisti pubblici il Consigliere nazionale Jean Michel Cina, presidente dell'Unione svizzera delle professioni liberali, ha presentato una mozione intesa a definire il concetto di prestazione di servizio di natura intellettuale.

Con la sua proposta l'on. Cina intende raggiungere diversi obiettivi. Si tratta dei seguenti:

- garantire la qualità dei servizi forniti;
- difendere gli interessi dei consumatori nella loro qualità di acquirenti privati e pubblici;
- rafforzare, a livello nazionale e internazionale, il riconoscimento delle qualifiche professionali dei professionisti svizzeri;
- elaborare procedure di aggiudicazione specifiche alle commesse pubbliche per quanto riguarda le prestazioni di servizio intellettuali.

La qualità dei servizi e le qualifiche dei professionisti della SIA costituiscono uno dei punti di forza dell'economia svizzera. L'elevato livello qualitativo delle prestazioni intellettuali dei professionisti SIA è riconosciuto unanimemente. Esso deve però essere rafforzato a livello internazionale in un mondo sempre più globalizzato. L'apertura dei mercati conduce infatti professionisti

stranieri a lavorare in Svizzera e professionisti svizzeri a lavorare all'estero. Solo attraverso una chiara definizione delle prestazioni di servizio di natura intellettuale si potrà garantire una corretta concorrenza. La qualità e le qualifiche professionali devono costituire la base di partenza per dettare le regole del gioco. La SIA sostiene la mozione dell'on. Jean Michel Cina ed auspica che essa possa essere presa in considerazione nell'ambito delle revisione della legge sui mercati pubblici. Ciò è essenziale per contribuire alla definizione ed al riconoscimento del ruolo svolto da architetti ed ingegneri nella società civile. Le prestazioni intellettuali di architetti ed ingegneri devono essere distinte da quelle dei fornitori di prodotti e di lavori materiali come le imprese di costruzione. Il testo completo della mozione dell'on. Cina può essere consultato sul sito del parlamento federale al nome del mozionante.

Revisione delle norme SIA sulle gallerie

Sono state messe in consultazione le nuove norme SIA sulle gallerie. Si tratta della conclusione di un lavoro iniziato nel 2000 dalla SIA in collaborazione con il Dipartimento federale dei trasporti, l'Ufficio federale delle strade, il Gruppo specializzato per i lavori sotterranei e l'Associazione svizzera degli imprenditori di lavori sotterranei.

La SIA ha voluto rivedere le norme sulle gallerie in corrispondenza con l'inizio di diverse realizzazioni in tale campo (a partire da Alptransit). L'operazione ha lo scopo di integrare la norma SIA 198, attualmente in vigore, con altre disposizioni dedicate in particolare alla progettazione di opere ferroviarie e stradali. Una prima edizione di tale lavoro venne presentata nel 2002 ma venne ritirata in seguito alle numerose critiche sollevate in sede di consultazione. Le nuove norme tengono in considerazione le critiche sollevate in precedenza e sono articolate in 5 testi. Vengono considerati i diversi aspetti della progettazione di gallerie stradali e ferroviarie e, in particolare, i problemi della sicurezza e dell'evacuazione delle acque. I testi 197/1 e 197/2 si occupano dei problemi del traffico ferroviario e di quello stradale. La 198 si occupa degli aspetti contrattuali facendo capo alle Swissconditions in elaborazione. Quest'ultimo testo può essere applicato anche alla progettazione di pozzi verticali o inclinati, di caverne o di gallerie per condotte idrauliche. Le nuove norme sulle gallerie sono particolarmente interessanti anche per i progettisti del nostro Cantone confrontati con i problemi di Alptransit o dei Piani regionali dei trasporti. La SIA, se la nuova consultazione non rivelerà ostacoli insormontabili, prevede

di pubblicare, nel corso del 2004, i seguenti testi:

- SIA 197 : la progettazione di gallerie
- SIA 197/1: la progettazione di gallerie ferroviarie
- SIA 197/2: la progettazione di gallerie stradali
- SIA 118/ 198: condizioni generali per i lavori sotterranei.

Riunione a Soletta della Conferenza dei presidenti delle sezioni SIA

La Conferenza dei presidenti delle sezioni della SIA, riunita a Soletta, ha esaminato i seguenti problemi:

1) *Iniziativa della KBOB*

Si è preso atto dell'opposizione della direzione della SIA all'intenzione della KBOB (Coordinamento degli organi della costruzione e degli immobili della Confederazione) di sviluppare un proprio modello di contratto.

La direzione della SIA chiede che anche la KBOB utilizzi i modelli elaborati dalla SIA rinunciando ad iniziative proprie. Dereghe dovrebbero essere possibili solo in caso di necessità. La SIA ha ribadito la sua proposta di collaborazione con le autorità federali, cantonali e comunali.

2) *Attribuzione di mandati di studio*

Nell'ambito della revisione della Legge federale sugli acquisti pubblici la SIA esige che la qualità delle prestazioni rimanga garantita. In quest'ottica il quaderno tecnico 2027, che sarà pronto entro la fine del 2004, ha lo scopo di definire le regole del gioco in materia di attribuzione di mandati di progettazione.

La SIA ha l'intenzione di nominare istanze abilitate a presentare ricorso contro offerte pubbliche lacunose. Per ragioni giuridiche questi organi dovranno essere distinti a seconda delle professioni e dovranno essere formati unicamente da rappresentanti di uffici di progettazione. La proposta, che necessita di una revisione degli Statuti della SIA, permetterà di reagire con rapidità nei confronti di offerte pubbliche non conformi.

3) *Ricerca e sviluppo nella costruzione*

Il Gruppo di studio «Avvenire nella costruzione» sotto l'egida della KTI (Commissione per la tecnologia e l'innovazione) elabora basi per l'incoraggiamento della ricerca nell'ambito della costruzione. Sono associate al progetto le due Scuole Politecniche federali, le sette SUP svizzere e l'EMPA. La KTI prevede di aggiungere, alle risorse già disponibili, altre somme di denaro così da raggiungere un totale di 10 milioni all'anno che permetteranno di far capo a 45 posti lavoro.

4) *Qualifiche professionali*

L'esercizio delle professioni di architetto e di ingegnere deve essere sottoposto a regole precise. Secondo il collega Pierre Henri Schmutz, membro della direzione della SIA, le professioni possono essere definite da un titolo di studio o da un livello di formazione (Master-REG A ; Bachelor-REG B). L'iscrizione ad un regime professionale dovrebbe, di regola, essere limitata ad una durata di esercizio da stabilire. Si dovrebbe richiedere un'autorizzazione a praticare (o un'altra forma di registrazione) per ingegneri ed architetti. (NR: in Ticino il Gran Consiglio ha recentemente accolto la revisione della Legge OTIA che va in questa direzione). Non si tratta di limitare la libera concorrenza, ma di preservare la qualità dell'ambiente costruito.

5) *Qualità dell'ambiente costruito*

La SIA sta preparando una campagna destinata a far conoscere le caratteristiche dell'ambiente costruito in Svizzera. La campagna si terrà negli anni 2005/2006 e metterà l'accento sul valore rappresentato dalle infrastrutture dei trasporti, dell'energia, di approvvigionamento in generale e dell'offerta di abitazioni. La SIA desidera mettere in risalto la qualità e gli aspetti culturali delle costruzioni che contribuiscono al benessere della popolazione.

6) *Società specializzate*

L'Associazione svizzera dei geologi ha definitivamente aderito alla SIA. La notizia deve essere salutata con favore perché rappresenta un allargamento delle competenze della SIA.

L'Associazione svizzera dei professionisti dell'ambiente annuncia inoltre la creazione di un registro professionale integrante gli specialisti già iscritti al REG. Questa proposta ha il vantaggio di riunire le forze di tutti gli esperti nel campo ambientale del nostro Paese.

L'assemblea generale ordinaria dell'OTIA

Mercoledì 2 giugno 2004 si è svolta, nell'aula Magna della SUPSI a Trevano, l'assemblea generale ordinaria dell'OTIA alla presenza di un centinaio di membri. Il presidente dell'OTIA arch. Fernando Cattaneo, nella sua relazione, ha messo in evidenza l'approvazione della nuova legge OTIA da parte del Gran Consiglio. Giunge così in porto una rivendicazione portata avanti da tempo dall'Ordine.

I punti principali della nuova legge, entrata in vigore il 1° giugno 2004, sono i seguenti:

- riconferma dell'Ordine e dell'Albo gestito dall'OTIA;
- apertura ai professionisti provenienti da altri Cantoni o dall'estero;
- introduzione dell'obbligo di iscrizione all'Albo, tramite rilascio di un'autorizzazione, per l'esercizio delle professioni di architetto e di ingegnere, sia nel campo pubblico, sia in quello privato.

Dal 1.6.2004 non è più possibile esercitare le professioni di architetto e di ingegnere senza essere iscritti all'Albo. L'iscrizione è subordinata al possesso di un titolo di studio accademico, di un diploma SUP, del titolo REG A o B o da chi gode, da tempo, di diritti acquisiti. Anche i professionisti provenienti da altri Cantoni o dall'estero devono iscriversi all'Albo e soddisfare ai requisiti citati.

Ora il Consiglio di Stato dovrà elaborare il regolamento di applicazione della legge che verrà studiato in collaborazione con il Consiglio dell'Ordine. Il presidente Cattaneo ha ricordato che l'OTIA conta 1283 membri di cui 783 architetti, 318 ingegneri civili, 123 ingegneri della tecnica e 59 professionisti dei rami acqua, aria, suolo. L'arch. Cattaneo ha ricordato l'opposizione dell'OTIA ai concorsi di onorario soprattutto nel caso di concorsi che implicano prestazioni di carattere intellettuale. L'OTIA, come la SIA, si è sempre battuta a favore dei concorsi ma occorre che la committenza si renda conto dei costi generati da un concorso. Sarebbe opportuno, ad esempio, bandire un concorso in due fasi con una prima fase con richieste limitate e con una seconda fase che possa coprire le spese generate dal concorso.

L'assemblea, diretta dal presidente del giorno ing. Giancarlo Ré, è continuata con l'approvazione dei conti e con le nomine statutarie. I conti 2003, su di un movimento di circa 90mila franchi, presentano un utile di circa fr. 9000.-. La tassa sociale è stata confermata in fr. 80.-.

Si è preso atto che l'arch. Alberto Trevisani ha dovuto lasciare il Consiglio dell'OTIA perché ha raggiunto i termini di appartenenza stabiliti dallo

statuto dell'OTIA. Egli è stato ringraziato per l'attività svolta quale vice presidente dell'Ordine.

L'assemblea ha proceduto alla conferma, ancora per un anno, del presidente arch. Fernando Cattaneo e alla nomina dell'arch. Ferruccio Robbiani al posto dell'arch. Trevisani. Il Consiglio dell'Ordine si compone dunque dell'arch. Fernando Cattaneo, presidente, dell'ing. Giorgio Masotti, dell'arch. Ferruccio Robbiani, dell'ing. Massimo Martignoni e dell'arch. Piero Conconi.

L'assemblea ha approvato la relazione dell'ing. Walter Coretti, presidente della Commissione di vigilanza, ed ha rinnovato l'incarico a tale commissione ancora per un anno.

L'arch. Piero Conconi ha presentato una relazione sui risultati dell'inchiesta sulla formazione e l'ing. Giorgio Masotti ha assegnato il riconoscimento OTIA 2003 che è stato consegnato ai colleghi arch. Paola Piffaretti e arch. Giorgio Benicchio.

L'assemblea si è chiusa con una relazione dell'on. Giorgio Giudici, sindaco di Lugano, sul tema: «I grandi progetti, una sfida per la nuova Lugano».

(G. R.)